

# **Organizziamoci meglio... per il futuro.**

***Il compito che incombe sul futuro prossimo è quello di far quadrare il cerchio fra accoglienza, creazione di lavoro e coesione sociale.***

**Richieste e proposte dei sindacati edili portate alla  
CONSULTA DELLE COSTRUZIONI  
della Regione Piemonte**

**Assessorati Urbanistica e Territorio, Opere Pubbliche,  
Sviluppo Economico, Assistenza Case Popolari e lavoro  
formazione professionale**

**Ance, Confartigianato CNA, Casa,  
Ordini Professionali Ingegneri, Architetti, Geometri  
Filca Cisl, Fillea Cgil, Feneal uil**

***Mercoledì 14 Ottobre 2015  
l'Hotel al Mulino,  
Via Casale, 44  
San Michele (AL)***



## PER IL RITORNO AL LAVORO, MANTENERE IL SETTORE E L'OCCUPAZIONE

ARGOMENTO	IMPORTANZA	AZIONE/I-INTERVENTO	TEMPI (BREVI/MEDI/LUNGHI)	RIULTATI ATTESI/SVILUPPI
<p><b>INFRASTRUTTURE/GRANDI OPERE</b></p> <p>Insistono sul territorio della Regione Piemonte due realizzazioni di infrastrutture per i trasporti ferroviari, come la TAV Torino Lione e la tratta del 3° valico sulla linea AV/AC Milano/Genova.</p> <p>Per la prima si è nella fase della costruzione del cunicolo esplorativo della Maddalena, propedeutico all'opera, per la seconda si è già nella fase esecutiva dell'opera, per i primi due lotti, da parte del General Contractor.</p>	10/10	<p>La Regione Piemonte dovrebbe superare i ritardi sin qui accumulati, per affrontare le tematiche relative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ambiente e sicurezza per i lavoratori che sono e, che saranno, occupati nell'opera (anche per gli aspetti sanitari /assistenziali, considerato che gli occupati saranno <u>migliaia</u>;</li> <li>- Ambiente e sicurezza dei cittadini residenti, nei pressi delle realizzazioni delle opere;</li> <li>- Emanare linee di indirizzo e fare accordi in merito agli alloggiamenti/cantiere per gli occupati;</li> <li>- Favorire, attraverso procedure legali e autorizzate un'occupazione, nelle opere, di manodopera locale,</li> </ul>	BREVI	<p>Interessamento della Regione, sottoscrizione di accordi e protocolli, collocazione di mano d'opera locale.</p>

<p><b>PIANO CASA- "10.000 " ALLOGGI</b></p> <p>Si deve constatare che ad oggi lo stato di avanzamento del piano casa piemontese è al 50% del valore e 8.000 alloggi su 10.000, con 1.500 contratti stipulati e con la posticipazione del terzo e ultimo biennio.</p>	<p>10</p>	<p>già</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- proveniente dai medesimi settori.</li> </ul> <p>Richiesta di completare rapidamente il piano utilizzando tutte le risorse disponibili oltre che dare sblocco del pagamento dei debiti della P.A.</p> <p>Insistere con il Ministero delle Infrastrutture per riprendere il piano casa rotando il fondo Nazionale di risorse adeguate</p>	<p>MEDIO/BREVI</p>	<p>Portare a termine progetto, risposta ai bisogni di alloggi della popolazione, lavoro per il settore e risorse per aziende.</p>
<p><b>LAVORI PUBBLICI</b></p> <p>La legge Regionale N.4 del 21 Aprile 2011 "Cantieri-sviluppo-territorio", ha preso spunto dalla procedura avviata nella vicina Francia (Demarche Grand Chantier) che prevede la programmazione di ricadute sui territori interessati dalla realizzazione di grandi infrastrutture per governare le opportunità economiche ad esse collegate per portare, nell'immediato, benefici alla popolazione residente e favorire l'economia locale.</p>	<p>9</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interessamento e promozione da parte della Direzioneale regionale 14</li> <li>- La Regione deve indicare le procedure e gli strumenti per dar corso alla Legge Regionale affinché sia tradotta nella pratica quotidiana e le economie locali possano operare con i general contractor o con gli appaltatori</li> </ul>	<p>MEDIO/BREVI</p>	<p>Non peggioramento delle condizioni per i lavoratori e loro tutela.</p>
<p><b>CASA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piano città</li> <li>- Edilizia pubblica</li> <li>- Riqualificazione urbana/ristrutturazioni</li> <li>- Efficienza energetica</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri e trattazione in corso</li> <li>- Finanziamenti e agevolazioni per permettere un minor consumo del suolo, favorendo la ristrutturazione e la riqualificazione urbana con nuovi standard di efficienza energetica e di sostenibilità</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Meno consumo suolo, verso il consumo zero</li> <li>- Far partire i lavori come i piani città di Torino e di Settimo Torinese</li> <li>- Messa a disposizione di alloggi ristrutturati</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Sostenibilità</b></li> <li>- <b>Consumo suolo</b></li> <li>- <b>Riordino ATC</b></li> <li>- <b>Casa ai giovani e anziani</b></li> </ul> <p>Su questi importanti temi sono in atto proposte e iniziative delle confederazioni, nei confronti della Regione, dello Stato e delle autonomie locali.</p> <p>Si riprendono qua le analisi e le proposte.</p>	<p>9</p> <p>- Favorire percorsi di riqualificazione, a partire dalle aziende, per i nuovi percorsi lavorativi</p>	<p>MEDIO/BREVI</p>	<p>e sostenibili alla crescente richiesta</p>
<p><b>RIASSETTO IDROGEOLOGICO</b></p> <p>Conoscenza della situazione idrogeologica del Piemonte nel quadro di riferimento Nazionale, con dati per tutto il territorio, non limitatamente alle porzioni di territorio che sono state interessate negli ultimi 20 anni da eventi famosi, alluvionali etc.</p> <p>Messa in sicurezza delle aree soggette ad eventi e quelle a rischio, iniziando dalla salvaguardia dei cittadini e degli edifici pubblici come scuole, ospedali, uffici comunali e delle pubbliche amministrazioni, viabilità e infrastrutture per i trasporti.</p> <p>Portare a termine i lavori iniziati e non conclusi per mancanza di risorse e Iniziare le attività per quelli già previsti, ma non ancora appaltati.</p>	<p>9</p> <p>Completare lo studio e la mappatura del territorio piemontese per effettuare un progetto complessivo di prevenzione e non di solo intervento a seguito di eventi eccezionali; programmare e sviluppare l'intervento o gli interventi di prevenzione e sviluppare l'intervento o gli interventi di prevenzione in un arco temporale di non oltre 10 anni.</p>	<p>MEDIA/LUNGA</p>	<p>Cambio radicale impostazione da intervento sul danno a prevenzione, conseguente razionale uso delle risorse, tutela migliore popolazione e beni pubblici.</p> <p>Buona occupazione finalizzata ad una qualificazione delle aziende in campo interventi preventivi.</p>

<p><b>IL RAFFORZAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA LOGISTICA- CITTA' DELLA SALUTE</b></p> <p>L'inadeguatezza delle infrastrutture costituisce una grave strozzatura per i cittadini, le imprese, il turismo e in generale per le potenzialità di crescita del nostro territorio.</p> <p>E' necessario moltiplicare l'impegno della Regione per il settore infrastrutturale, senza incertezze e con il massimo coordinamento tra Assessorati ed uffici, nella convinzione che tale settore sia in grado di svolgere una decisiva funzione anticiclica e di rimettere rapidamente in moto l'economia.</p> <p>Sono fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'avviamento e la fine dei lavori per le seguenti opere infrastrutturali: Tangenziale Est di Torino, Pedemontana piemontese di Biella e la città della Salute, l'ospedale di Novara, Corridoi mediterraneo n.3 delle reti TEN-T</li> <li>- Il sostegno e la partecipazione ai progetti dei principali bandi Europei</li> <li>- La messa in opera concreta di un progetto di retroportualità diffusa, in funzione di uno scenario di crescita e competitività del sistema portuale ligure e, nel contempo, di una creazione di opportunità insediative per servizi di logistica ad alto valore aggiunto, con il coinvolgimento degli</li> </ul>		<p>Volano e sostegno economia</p> <p>Ripresa del settore edile</p>
<p>9</p>	<p>Coordinamento con proposta da parte della Regione degli Enti preposti come Anas e aziende come Autostrade e RFI.</p>	<p>MEDI</p>

<p>operatori privati (es. retro porto di Alessandria, Asti-Cuneo, Col di Tenda)</p>				
<p><b>RESPONSABILITA' SOLODALE NEGLI APPALTI</b>          Non bisogna ridurre l'applicazione della responsabilità solidale del committente, pur auspicando sistemi applicativi più semplici, per evitare che tutte le situazioni negative si ripercuotano sulla parte debole , cioè i lavoratori in termini di diritti e salario, nonché delle condizioni di lavoro</p>	<p>9</p>	<p>Mantenere la vigilanza e iniziativa della Regione ed Enti, per una puntuale applicazione delle norme in vigore e un'azione volta ad impedire peggioramenti di tali norme nei confronti dei lavoratori.</p>	<p>BREVI</p>	<p>Non peggioramento delle condizioni per i lavoratori e la loro tutela.</p>
<p><b>FORMAZIONE LAVORO-SICUREZZA NEL SETTORE</b>  <b>FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>          Va sottolineata e resa esplicita la specificità della formazione in edilizia, derivante dalla contrattazione collettiva di lavoro (e quindi dalle parti sociali) che, costituisce un importante sistema integrato di bilateralità, composto da cassa edili, scuole edili, e comitati paritetici territoriali per la prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Questo sistema è gestito pariteticamente tra i rappresentanti delle imprese e i rappresentanti dei</p>	<p>9</p>	<p>Si chiede alla Regione e agli Enti pubblici il riconoscimento del rinnovo del settore edile e del suo sistema bilaterale, nell'ambito del sistema di concertazione regionale, e l'ottenimento, nei futuri bandi, di criteri di premialità connessi alla notevole attività progressa svolta,</p>	<p>BREVI</p>	<p>Riconoscimento con premialità verso i lavoratori e le imprese del settore, valorizzandone ulteriormente il ruolo.</p>

<p>lavoratori.</p> <p>Vi è in questo caso un'attenzione e un interesse elevato perché gestito direttamente dalle parti interessate.</p>	<p>caratteristiche delle strutture formative, copro docente, capillarità di presenza e di azione sul territorio piemontese.</p>		
<p><b>PIANO DI PICCOLE OPERE INFRASTRUTTURALI</b></p> <p>Si dovrebbe prevedere sulla scorta di precedenti esperienze di successo, la riproposizione da parte della Regione, di un piano di piccole opere che consentano di realizzare interventi utili e che rilancino l'attività delle imprese edili della nostra Regione, favorendo l'esplicitarsi dell'azione anticiclica del settore , favorendo nel contempo le comunità locali e gli enti locali, nella realizzazione di interventi immediatamente cantierabili per il miglioramento della viabilità, della dotazione dei servizi e delle manutenzioni degli immobili pubblici.</p>	<p>Destinazione risorse, anche in compartecipazione, a partire da iniziative già progettate e ferme solo per mancanza di finanziamenti.</p>	<p>BREVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Risposta agli enti locali e ai cittadini</li> <li>- Imprese e lavoratori che riprendano il lavoro</li> <li>- Esplicazione dal basso e dal poco dell'enorme potenziale di azione anticiclica</li> </ul>
<p><b>OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE</b></p> <p><u>I ritardi nei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione-Patto di stabilità</u></p> <p>Il gravissimo problema dei ritardati pagamenti sta mettendo a rischio la sopravvivenza delle imprese edili, che sono costrette ad aspettare mediamente 150 giorni per i</p>	<p><b>Direzione Regionale 9-Risorse Finanziarie</b></p> <p>Si chiede alla Regione di istituire un osservatorio sui pagamenti effettuati e di monitoraggio di termini di pagamento trimestrale.</p> <p>Fare un monitoraggio annuale, assieme ad</p>		<p>Rispetto tempi;</p> <p>evitare chiusure fallimentari;</p> <p>mantenere occupazione.</p>

<p>pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione, con punte di ritardo che superano i due anni.</p> <p>E' necessario definire un piano di pagamenti nei confronti delle imprese sulla base del ritardo degli stessi.</p>	8	osservatorio appalti su tempi di pagamenti.	MEDI	
<p><b>Incentivi per la qualificazione del settore edilizio</b></p> <p>Per affrontare le sfide della <i>green economy</i> e contribuire alla promozione della qualità costruttiva e dell'eco sostenibilità, occorre sostenere le imprese di costruzione nell'avvio di un percorso di innovazione sotto il profilo tecnologico, organizzativo, ambientale e della valorizzazione del capitale umano nonché della sicurezza sul lavoro.</p> <p><b><u>Edifici a energia quasi zero</u></b></p> <p>Tali misure hanno visto un primo avvio con la pubblicazione del Bando per la realizzazione di edifici ad altissima prestazione energetica, denominati "edifici a energia quasi zero", "Bando diretto alla concessione di finanziamenti agevolati per la realizzazione o la rigenerazione di edifici esistenti</p>	8	<p><b>Direzione Regionale 21-Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile.</b></p> <p>Si chiede alla Regione di prevedere un nuovo bando per la realizzazione di edifici a energia quasi zero- sempre dedicato unicamente alle imprese di costruzione- con una dotazione finanziaria maggiore e soprattutto con la possibilità di beneficiare di contributi a fondo perduto o con fondo rotativo.</p>	MEDI	Qualificazione settore efficienza, energetici per consumare meno energie.
<b>BONIFICHE</b>				



<p>Anche nella Regione Piemonte sono presente molti siti che debbono essere bonificati , alcuni di questi sono ricompresi nei siti di interesse Nazionale, altri sono previsti da accordi territoriali o regionali o aziendali, già censiti dalla Regione e Arpa.</p> <p>Quelli più importanti di interesse nazionale sono Casale Monferrato, Pieve Vergonte, Basse di Stura e Balangero.</p>	8	<p>Fare le necessarie forzature con incontri e tavoli di lavoro perché inizino i lavori al più presto, per questi siti per i quali ci sono già i finanziamenti, superando le fasi di stallo o di attesa o di rallentamenti burocratici; rispetto a tutte quelle necessarie e, non ancora avviate per il finanziamento e l'inizio lavori, avviare le necessarie procedure per la realizzazione.</p>	MEDIO/LUNGHI	<p>Salvaguardia dell'ambiente, tutela popolazione, ritorno del suolo e delle costruzioni a condizioni normali, impegno di aziende e lavoratori del settore che si possono ulteriormente specializzare in questo tipo di lavori.</p>
<p><b>SOSTEGNO ALLE OPERAZIONI DI PROJECT FINANCING</b></p> <p>In Piemonte sono stati sottoscritti: <b>il Protocollo di Intesa per il partenariato pubblico e privato e, il Comitato di indirizzo e monitoraggio per la promozione e la diffusione degli strumenti di partenariato pubblico-privato.</b></p> <p>Obiettivo del Comitato è quello di fornire servizi qualificati agli Enti locali, attraverso la promozione degli strumenti normativi, procedurali e attuativi della finanza di progetto. Dobbiamo registrare che l'attività del Comitato non si è ancora concretizzata.</p> <p>Occorre assegnare delle risorse per la promozione del PPT attraverso la standardizzazione di procedure/delibere da diffondere agli Enti Locali.</p>	7	<p>Si chiede alla Regione di assegnare delle risorse per la promozione del PPT attraverso la standardizzazione di procedure/delibere da diffondere agli Enti Locali.</p>	MEDI	<p>Realizzabilità delle opere per l'economia e la cittadinanza.</p>

<p><b><u>CREDITO</u></b></p> <p><b><u>Occorre promuovere strumenti finanziari in grado di riattivare il circuito del credito coinvolgendo fondi di investimento esteri, fondi pensione, fondi europei, fondi della Cassa Depositi e Prestiti, istituzione di fondi nazionali di sostegno dell'edilizia a destinazione sociale (5 per mille)</u></b></p>	7	<p>Accesso al credito: si chiede alla Regione di individuare strumenti per muoversi in modo collettivo nei confronti dei grandi istituti bancari, per migliorare l'accesso al credito del settore in quanto tale.</p> <p>Assicurazione dei crediti: si chiede alla Regione di verificare la possibilità di individuare uno o più istituti di assicurazione collettiva dei crediti che, nei confronti di una pluralità di imprese della filiera, certifichi/garantisca la solvibilità dei clienti, in modo da poter limitare il rischio di insolvenza in generale e consentire alle aziende, per i clienti non certificati/non garantiti, di valutare consapevolmente il grado di rischio da assumere nell'eventuale rapporto commerciale (termini di</p>	LUNGA	<p>Ridare ossigeno nel circuito per evitare le troppe esposizioni</p>
---	---	--	-------	---

	<p data-bbox="252 1151 276 1294">pagamento).</p> <p data-bbox="316 813 536 1294">Fondo di garanzia: si chiede alla Regione di concentrare le poche risorse libere disponibili a questo titolo, nella creazione di un fondo di garanzia, di intesa con ABI, destinato al comparto delle costruzioni e all'avvio di:</p> <ul data-bbox="579 813 826 1249" style="list-style-type: none"><li data-bbox="579 813 724 1249">- un Piano di Manutenzione Ordinaria del Territorio e Messa in Sicurezza (piccole opere immediatamente cantierabili);</li><li data-bbox="762 931 826 1249">- a favore della regolarità contributiva.</li></ul>
--	---

Nota per incontro con Assessori regione Piemonte (consulta Edilizia)  
con le Parti sociali dell'Edilizia: ANCE - Associazioni Artigiane, Sindacati Edili

**DRAMMA EMERGENZA LAVORO :**

l'Edilizia e la sua filiera , in Piemonte, ha perso 80.000 addetti in pochi anni, -  
come 10 Mirafiori-. Siamo ai minimi termini e soli 2,7 addetti medi per impresa

Oggi c'è pochissimo lavoro, spesso acquisito a prezzi stracciati da imprese irregolari che aprono e chiudono in poco tempo, con forme di nero, grigio, elusione, concorrenza sleale che caccia dal mercato le imprese corrette con comportamenti illeciti, sub affidamenti a catena, uso di pseudo lavoratori autonomi, senza formazione, qualità del prodotto, tutela del lavoro.

Come rappresentanza del Lavoro delle costruzioni Chiediamo:

1. un intervento volto a definire lo stato dell'iter e la certezza del finanziamento del terzo lotto, del costruendo Traforo Ferroviario dei Giovi o Terzo valico
2. pur in presenza di una buona legge delega, in materia di appalti, si chiede alle istituzioni e ai parlamentari piemontesi un intervento per favorire le garanzie occupazionali per i lavoratori addetti alle costruzioni e manutenzioni autostradali.
3. lo sblocco di tutte le Risorse disponibili, e l'avvio di tutti i cantieri possibili.
4. Il riavvio immediato dei lavori della Consulta dell'Edilizia delle Costruzioni con Istituzioni, Ance, Artigiani, sindacati Edili articolata per affrontare congiuntamente con gli Assessorati competenti ogni problema: (finanziamenti, sblocco lavori, vigilanza su regolarità e sicurezza).

5. il monitoraggio di tutte le opere programmate, il motivo del loro mancato avvio: se per mancanza di fondi, da parte di quale committente o finanziatore; se per motivi burocratici autorizzativi, di impatto ambientale o altro; in quale ufficio la pratica dell'opera è ferma e perché, da quale RUP.
6. Compensazioni e progetti per la Valle Susa (Tav) e Alessandrino (terzo valico)
7. Visto l'alto numero di lavoratori edili disoccupati, e disperati, licenziati per fine cantiere e fine fase lavorativa, va approfondito il tema ammortizzatori sociali e sulla Borsa Lavoro BLEN.IT IT istituita nel Contratto Nazionale, già operativa tra Scuole Edili e Regioni Emilia Romagna, Veneto e Lombardia, percorrere la strada della convenzione . Operare con le Scuole Edili, sulle qualifiche professionali attualmente disoccupate, quali possibilità di stages, cantieri lavoro socialmente utili, welfare integrativo, di concerto con Comuni, Enti, Fondazioni
8. una analisi congiunta sul Patto di stabilità, le possibili deroghe selettive, virtuose, alla luce del provvedimento Sblocca Italia e simili
9. Sicurezza, Prevenzione degli gli infortuni nei cantieri: monitoraggio di tutti i cantieri per tipologia e fasi lavorative, in accordo con il Coordinamento ispettivo.
- 10.Regolarità del lavoro: monitoraggio di tutti i cantieri Pubblici Osservatorio pubblico già esistente e privati, da sul modello Biella, dai Permessi di costruire, alle notifiche preliminari di apertura cantieri, già preso in carico dall'Assessorato Salute e Inail, con il Coordinamento ispettivo per regolarità e sicurezza, INPS INAIL DTL, SPRESAL, di concerto con il Sistema delle Casse Edili, Scuole edili, CPT, Rappresentanti per la Sicurezza Territoriali dei lavoratori
- 11.VISTO l'alto livello di concorrenza sleale e lavoro grigio e nero, di elusione con 30.000 pseudo lavoratori autonomi, spesso manovali costretti a prendere la partita Iva un tavolo per studiare misure di inclusione,regolarità, qualificazione di questi soggetti